

Verbale letto e sottoscritto

IL SEGRETARIO GENERALE
Dott. Franco Nardone
Franco Nardone

IL PRESIDENTE
Dott. Claudio Ricci
Claudio Ricci



N. 33 del Registro Deliberazioni 2016

PROVINCIA di BENEVENTO

VERBALE DI DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

Seduta del 12 AGOSTO 2016

N. 1933 Registro Pubblicazione

Si certifica che la presente deliberazione è pubblicata all'Albo in data 19 AGO 2016
per rimanervi per 15 giorni consecutivi a norma dell'art.124 del T.U. - D.Lgs.vo 18.8.2000, n. 267 e
dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009.

IL MESSO

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]

[Signature]

Si dichiara che la suesposta deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio e all'Albo On-line,
secondo la procedura prevista dell'art.32 comma 5 della Legge n.69 del 18.06.2009, per quindici
giorni consecutivi dal _____.

Si attesta, pertanto, che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art.134 del
D.Lgs.vo n.267 del 18.8.2000, in data _____ decorsi 10 giorni dalla sua pubblicazione.

li _____

IL RESPONSABILE

IL SEGRETARIO GENERALE

Copie per:

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Settore _____ prot. n. _____ il _____

Revisore dei Conti

Oggetto: *Decadenza Giuseppe Maria Maturo dalla carica di Consigliere Provinciale.
Surroga con Gianluca Aceto.*

L'anno **duemilasedici** addì **dodici** del mese di **agosto** alle ore **11,30** presso la Rocca dei Rettori
- Sala Consiliare - su convocazione del Presidente della Provincia Claudio Ricci, Prot. gen.
n.59318 del 05.08.2016 e ai sensi del Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli EE. LL.- D.
Lgs.vo n. 267 del 18 agosto 2000, della legge 7 aprile 2014, n. 56 e s.m.i., dello Statuto adottato
dall'Assemblea dei Sindaci in data 16.06.2015 e del Regolamento per il funzionamento del
Consiglio Provinciale approvato con atto di C.P. n. 27 del 29.08.2015 - si è riunito il Consiglio
Provinciale di Benevento composto dal:

Presidente della Provincia Dott. Claudio RICCI

e dai seguenti Consiglieri:

- | | |
|-----------------------------|--------------------------------------|
| 1) CATAUDO Claudio | 6) LOMBARDI Renato |
| 2) CIARLO Teresa | 7) MATERA Domenico |
| 3) DAMIANO Francesco | 8) MATURO Giuseppe Maria |
| 4) DE MINICO Luigi | 9) NAPOLETANO Michele |
| 5) DI CERBO Giuseppe | 10) RUGGIERO Giuseppe Antonio |

Presiede il Presidente della Provincia **Dott. Claudio Ricci**.

Partecipa il Segretario Generale **Dr. Franco Nardone**.

Effettuato l'appello dal Segretario Generale, risultano **presenti n.10**.

Risulta **assente n. 1 Consigliere: De Minico**.

Il Presidente dichiara che risulta il numero legale per la validità della seduta.

I lavori hanno inizio alle ore 12,25.

Il Segretario Generale, dopo l'appello, precisa che il Consigliere De Minico è assente giustificato in quanto ha comunicato l'impossibilità a partecipare alla seduta per motivi personali, così come risulta nella nota prot.60037 in data 11.8.2016, che si allega alla presente sotto la **lettera A)**.

Il Presidente introduce i lavori della seduta e rivolge un particolare ringraziamento per la presenza di tutti i Consiglieri tranne De Minico, impossibilitato a partecipare e passa alla trattazione dell'argomento posto al punto 1) dell'Ordine del Giorno dei lavori: "**Decadenza Giuseppe Maria Maturo dalla carica di Consigliere Provinciale. Surroga con Gianluca Aceto** .

Rappresenta al Consiglio, dopo un breve excursus sulle vicende del Comune di Telese Terme che hanno avuto riflessi anche sulle cariche dei Consiglieri Provinciali, che si sarebbe dovuto procedere, nella seduta odierna, alla surroga di Aceto con Maturo, ma lo stesso Gianluca Aceto ha fatto pervenire al protocollo della Provincia una nota, tra l'altro inviata a tutti i Consiglieri Provinciali, con la quale dichiara di non voler accettare la carica di Consigliere Provinciale e ne spiega le motivazioni. Quindi Il Presidente chiarisce che, non procedendosi alla surroga, rimarrà in carica nella qualità di Consigliere Provinciale, il dott. Maturo. Dopo gli interventi dei Consiglieri Matera e Cataudo che manifestano le proprie perplessità in merito alla procedura seguita, il Segretario Generale chiarisce che Aceto ha fatto pervenire un vero e proprio atto unilaterale di rinuncia che è stato comunicato a tutti i Consiglieri ed al dott. Maturo il quale, infatti, partecipa ai lavori del Consiglio; quindi il Segretario assicura che in tal modo è rispettata la volontà del rinunciataro e la regolarità dello svolgimento dei lavori consiliari. Di conseguenza il Consiglio prenderà atto di tale rinuncia ed il dott. Giuseppe Maria Maturo potrà continuare a ricoprire la carica di Consigliere Provinciale.

IL CONSIGLIO PROVINCIALE

Vista la proposta allegata alla presente sotto la **lettera B)**, munita del parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Segretario Generale in qualità di Dirigente del competente Settore;

Vista la nota trasmessa da **Gianluca Aceto protocollo 59782 del 09.08.2016** allegata alla presente sotto la **lettera C)**;

Concorda all'unanimità di prendere atto, a seguito della rinuncia espressa da Gianluca Aceto a ricoprire la carica di Consigliere Provinciale, del permanere in carica del Consigliere Maturo Giuseppe Maria.

Il tutto come da resoconto stenografico (**All. D**).

Al. A)



→ Alla cortese attenzione
del Presidente della Provincia
di Benevento
e del Segretario Generale
Benevento

Oggetto: Comunicazione/ Giustificazione assenza Consiglio Provinciale

Il Sottoscritto Dott. Luigi De Minico consigliere in carica del gruppo Forza Sannio, comunica la sua impossibilità a partecipare alla prossima assise del Consiglio Provinciale del giorno 12.08.2016 alle ore 11.30, in quanto assente da Benevento per motivi personali.
Per quanto dovuto cordialmente saluta, ringrazia ed augura buon lavoro.

11 Agosto 2016

Luigi De Minico

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE
Protocollo: 0060037 INGRESSO
Data: 11/08/2016
Ora: 13:33



AU. B)

PROVINCIA DI BENEVENTO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE CONSILIARE

OGGETTO: Decadenza Giuseppe Maria Maturo dalla carica di Consigliere Provinciale. Surroga con Gianluca Aceto.

ISCRITTA al n. 1

dell'ORDINE del GIORNO PROT. 59318 del 05.08.2016

del CONSIGLIO PROVINCIALE in data 12/08/2016

IMMEDIATA ESECUTIVITA'

Favorevoli N. _____

Contrari N. _____

Il Segretario Generale

APPROVATA con DELIBERA n. 33 del 12.08.16

Su Relazione _____

IL PRESIDENTE
(dott. Claudio Ricci)

IL SEGRETARIO GENERALE
(dott. Franco Nardone)

Parere di regolarità tecnica favorevole
espresso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000
in data _____

Il Dirigente del Settore – Segretario Generale
Dr. Franco Nardone

Il Consiglio Provinciale

Premesso:

- **che** il Consiglio di Stato Sezione V, in sede giurisdizionale, con Sentenza n. 3166/2016 REGPROV COLL n. 10207/2015, REGRIC del 15 luglio 2016, ha di fatto reintegrato gli Organi elettivi del Comune di Telese Terme e quindi il Sindaco Pasquale CAROFANO ed il Consiglio Comunale di Telese Terme, così come eletti nella tornata elettorale del 31 maggio 2015;

- **che**, per effetto di tale sentenza del Consiglio di Stato n. 3166/2016, con il reintegro dunque nella carica di Consigliere Comunale di Telese Terme di Gianluca Aceto, si produce, relativamente agli Organi di questo Ente Provincia:

1) la decadenza del Consigliere Provinciale Giuseppe Maria Maturo, il quale ultimo rivestiva tale carica di Consigliere Provinciale a seguito della decadenza di Gianluca Aceto (Delibera n. 50 di Consiglio Provinciale del 15 dicembre 2015);

2) il reintegro nella carica di Consigliere Provinciale di Gianluca Aceto, eletto Consigliere Provinciale nelle consultazioni elettorali del 12 ottobre 2014;

visto il verbale delle operazioni dell'Ufficio elettorale provinciale per le elezioni del Presidente e del Consiglio provinciale del 12 ottobre 2014 dal quale risulta che ha riportato una cifra individuale ponderata pari a 3.057 voti nella medesima lista n. 3 avente il contrassegno "Il Sannio cambia verso";

preso atto della insussistenza nei confronti di Gianluca Aceto di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di incandidabilità;

ritenuto, ai sensi della normativa vigente e regolamentare, procedere alla ricostituzione della composizione del Consiglio Provinciale, mediante la surroga con Aceto Gianluca, reintegrato, per effetto della Sentenza del Consiglio di Stato nella carica di Consigliere Comunale di Telese Terme;

acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Dirigente del Settore competente, ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.L.gs.vo 267/2000;

A voti ...

DELIBERA

DI PROCEDERE, al fine di ricostituire la composizione del Consiglio Provinciale di Benevento, ai sensi dell'art. 45 del D.lgs.vo 267/2000 legge 56/2014 e dell' 1 comma 78 della legge 56/2014, e per effetto della sentenza del Consiglio di Stato n. 3166/2016, citata, alla presa d'atto della decadenza dalla carica di Consigliere Provinciale di Giuseppe Maria Maturo ed alla surroga di Gianluca Aceto, a seguito dell'avvenuto reintegro nella carica di Consigliere Comunale di Telese Terme;

DI DARE ATTO della insussistenza nei confronti di Gianluca Aceto, di cause di ineleggibilità, di incompatibilità e di incandidabilità.

DI DICHIARARE, con separata votazione la presente immediatamente eseguibile.

A.U.D.)

PROVINCIA DI BENEVENTO
REGISTRO UFFICIALE

Protocollo: 0059787 INGRESSO
Data: 09/08/2016
Ora: 15:32

Al Presidente della Provincia di Benevento
Dott. Claudio Ricci

Al Segretario generale della Provincia di Benevento
dott. Franco Nardone

p. c. Alle Consiglieri e ai Consiglieri provinciali

Oggetto: Convocazione Consiglio provinciale seduta 12 agosto 2016. Comunicazione

Gent.mo Presidente, gent.mo Segretario generale,

scrivo in relazione al punto 1 all'ordine del giorno della seduta di Consiglio provinciale, convocata per il prossimo 12 agosto e avente ad oggetto "Decadenza Giuseppe Maria Maturò dalla carica di Consigliere provinciale. Surroga con Gianluca Aceto".

Con la presente **comunico la mia volontà di non rientrare nella carica di Consigliere provinciale**, come anticipato per le vie brevi. Volontà della quale vi prego di dare comunicazione ai Consiglieri tutti, affinché ne possano prendere atto senza procedere alla prevista surroga.

Sulle Province si è consumato uno dei percorsi più problematici della recente storia istituzionale. A fronte della oggettiva necessità di avere enti di area vasta, infatti, si è voluto testardamente procedere allo svuotamento sostanziale, e poi all'abrogazione costituzionale, di tali enti.

Il percorso politico-istituzionale che si è sviluppato tra il dicembre 2011 (approvazione decreto Salva Italia ad opera del governo Monti) e l'aprile del 2014 (approvazione della Legge Del Rio ad opera del Governo Renzi) mostra tutta la contraddittorietà e la vocazione propagandistica di un Legislatore – e di un Esecutivo - che appare più preoccupato di mostrarsi operante che degli effetti concreti della propria produzione normativa.

È dal 2009 che il bilancio delle Province subisce tagli lineari e costanti, avendo perduto circa il 75% dei trasferimenti statali. Le Province sono di fatto chiuse, indipendentemente dall'esito dell'imminente referendum costituzionale, che ne prevede espressamente l'abrogazione. La mobilità dei dipendenti verso Comuni e Regioni, già attuata, conferma e certifica il processo.

In questi anni, tuttavia, permanevano le esigenze basilari cui una volta le Province facevano fronte, chi bene e chi male. La manutenzione delle strade e delle scuole superiori, la pianificazione territoriale, le tematiche ambientali. A tal proposito, ricordo qui che nel 2013, con delibera di Giunta, la Provincia di Benevento provò a inaugurare un percorso di innovazione istituzionale per la manutenzione dei corpi idrici superficiali attraverso la proposta di project financing presentata da operatori privati. L'inconsistenza politica delle morienti Province ha di fatto bloccato quell'iter, che solo recentemente ha ricevuto attenzione dalla nuova Regione Campania. Alcuni degli attori che hanno ripreso pubblicamente quella proposta (soprattutto dopo l'alluvione dell'ottobre 2015) hanno purtroppo dimenticato di sottolineare il ruolo della Provincia di Benevento, che invece spero possa essere rivendicato quale esempio di buona prassi.

Le bizantine regole circa la composizione dei Consigli provinciali, inoltre, sottopongono questi organi a continui stravolgimenti, che ne sviscerano dignità e operatività. Mi sembrerebbe oltremodo insensato aggiungere caos all'intrico istituzionale, visto che tra pochi mesi o l'Ente sarà soppresso o il Consiglio dovrà essere rinnovato.

In queste condizioni, la mia comprensione va a quanti, sia la parte politica che quella amministrativa, cercano ancora oggi di mantenere un livello minimo di gestione ordinaria, dovendo farlo senza risorse e senza personale. Con ulteriore paradosso di finire, spesso, nel mirino di cittadini e amministratori che addossano alla Provincia responsabilità cui proprio non può far fronte.

Questa miopia, unita a profonda ipocrisia, è stata alimentata dai massimi rappresentanti politici del Paese, che hanno fatto passare la chiusura delle Province come un provvedimento contro i costi della politica, per il taglio delle poltrone, per la chimerica efficientizzazione del sistema.

Sono le stesse argomentazioni che s'odono echeggiare a sostegno del sì al referendum. Io condivido la necessità di cambiare strutturalmente il Paese. Proprio per questo voterò no: ritengo che il pasticcio combinato a danno delle Province (cioè dei cittadini e dei territori) sia solo una pallida anticipazione di ciò che accadrebbe se vincessero il sì, non esclusa la confusione permanente tra molteplici iter normativi, a dispetto delle propagandata semplificazione.

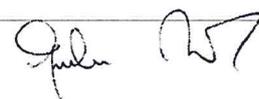
Penso inoltre che diverse siano le riforme da attuare, con diverse politiche sul lavoro e sul welfare, diverso approccio con l'Unione Europea, diverse linee strategiche per il Sud e l'economia. Condivido alcuni punti delle modifiche costituzionali, ma ritengo prevalenti gli elementi negativi e potenzialmente dannosi. In ogni caso, avrei preferito poter votare anche la modifica dell'articolo 81 della Costituzione, come approvato nel dicembre 2012: parlo del fiscal compact, una delle più gravi disfatte politiche e culturali che il nostro Paese abbia mai registrato nei confronti dell'Europa delle banche e della finanza. A dispetto del bicameralismo, quella modifica fu approvata in tempi record.

È anche per evitare di animare, in questa fase già confusa, una ulteriore dialettica politica e istituzionale, che ho deciso di permanere fuori dal Consiglio provinciale.

Rinnovo a voi, al Consiglio e al personale tutto i miei auguri di buon proseguimento di lavoro.

Benevento, lì 09.08.2016

Gianluca Aceto



AU. D) 1

CONSIGLIO PROVINCIALE 12 AGOSTO 2016
Aula Consiliare - Rocca dei Rettori

Avv. Claudio RICCI - *Presidente Provincia di Benevento*
Segretario, prego: procediamo all'appello.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario Generale Provincia di Benevento*
Presidente Claudio RICCI, presente; Claudio CATAUDO, presente; Cons.
Teresa CIARLO, presente; Cons. Francesco DAMIANO, presente; Cons.
Giuseppe DI CERBO, presente; Luigi DE MINICO, assente...

Presidente Claudio RICCI

È assente giustificato, Segretario: mi ha inviato una nota.

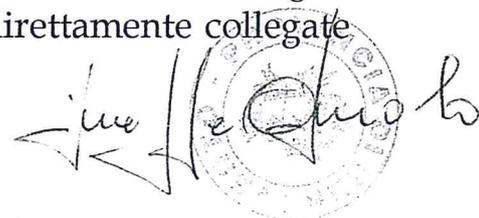
Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

È agli atti. Cons. Renato LOMBARDI, presente; Domenico MATERA, presente;
Giuseppe Maria MATURO, presente; Cons. Michele NAPOLETANO, presente;
Giuseppe RUGGIERO, presente. Presenti 10 (dieci) e assenti 1 (uno):
giustificato, il consigliere De Minico, il quale ha comunicato "l'impossibilità a
partecipare alla prossima assise del Consiglio provinciale del giorno
12/08/2016, alle ore 11:30, in quanto assente da Benevento per motivi
personali. Per quanto dovuto, cordialmente saluta ed augura buon lavoro".

Presidente Claudio RICCI

Signori consiglieri, innanzitutto il più vivo ringraziamento da parte mia per
la presenza qui questa mattina, una presenza così numerosa nonostante ci
troviamo alla vigilia del Ferragosto: credo siamo l'unica istituzione in Italia
che questa mattina si riunisce in pubblica assemblea per affrontare degli
argomenti importanti. Di questo Vi ringrazio (gli assenti sono giustificati,
abbiamo sentito la lettera scritta che hanno mandato) per la presenza
pressoché unanime; così come ringrazio la stampa e ringrazio tutti i presenti
in sala per i lavori di questo Consiglio.

Come primo argomento all'O.d.G. avevamo la "surroga" del consigliere
Maturo per il rientro del consigliere Aceto; Voi sapete che è un andirivieni
per quanto riguarda il Comune di Telesse Terme in quanto, dopo aver votato,
è stato interessato da ricorsi e quant'altro per cui ci sono state prima delle
decadenze, poi dei reintegri e tutto questo ha comportato una noiosa
procedura - come si dice, *dura lex sed lex* - veramente sembra che siamo al
livello di "porte girevoli" - come la stampa ha scritto - per cui, a secondo se il
consigliere Aceto perde o recupera il suo status di consigliere comunale,
questo, naturalmente, ha un riflesso anche sulla Sua presenza in Consiglio
provinciale: perché come Voi sapete, che le cose sono direttamente collegate
così come la legge di riforma Delrio prescrive.



Ora in seguito alla sentenza del Consiglio di Stato (quindi una sentenza definitiva al momento, credo definitiva) che ha visto il reintegro della Amministrazione al Comune di Telese, il consigliere Aceto sarebbe dovuto ritornare in Consiglio provinciale; e noi, infatti, avevamo messo opportunamente, e giustamente, al primo punto dell'ordine del giorno questo reintegro. Nel frattempo il consigliere dottor Aceto ha fatto pervenire, protocollata in data 9 agosto, alle ore 15.32, protocollo della Provincia, una lettera... se volete Ve la leggo, altrimenti la riassumo.

Cons. Domenico MATERA

Se possiamo almeno averne copia, perché noi i proclami li leggiamo dalla stampa; non è un problema, perché l'abbiamo appreso dalla stampa (visto che le notifiche si fanno a mezzo stampa!).

Presidente Claudio RICCI

E allora prego i signori della Segreteria di provvedere quanto prima a questa incombenza.

Voce

L'abbiamo inviata a tutti, anche per Pec.

Presidente Claudio RICCI

Sentite, questa storia della Pec la dobbiamo chiarire una volta per tutte, perché in ogni Consiglio provinciale c'è qualcuno che la Pec non l'ha ricevuta (e non esiste, come sapete, persona più ignorante di me su queste questioni tecnologiche) però onestamente mi sono scocciato di sentire in ogni Consiglio provinciale qualcuno che dice che "non riceve..." insomma: arrivano sì o no?

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

Questa di Aceto, è una Pec.

Presidente Claudio RICCI

Allora, indipendentemente da queste battute, io riassumo che il Consigliere Aceto ha preannunciato - a me come Presidente della Provincia, al Segretario provinciale e ai Consiglieri provinciali, quindi l'intero Consiglio - che lui "non accetta il reintegro" (quindi non vuole rientrare in Consiglio provinciale) e ha spiegato pure i motivi: perché lui, praticamente, non condivide la legge di riforma Delrio per cui non condivide così come le Province stanno andando avanti (ma non noi, non condivide la riforma) e, di conseguenza "non intende più far parte di questo Organismo". Queste sono le motivazioni che ha scritto, poi io non sono tenuto ad indagare nei meandri della sua testa... io devo stare agli atti: questo è stato scritto e questo Vi dico. Punto. Non sono né uno psicologo e né un mago.

Cons. Teresa CIARLO

Ci sono io come psicologa.



Presidente Claudio RICCI

Io non so se ci stanno altri retroscena giornalistici, non lo so e non lo voglio sapere; questo è ufficiale e questo ho detto al Consiglio provinciale (e prego il Segretario di fare le fotocopie di questa sua nota, come è stato richiesto). Naturalmente il Segretario Generale che cosa ha fatto? Ha immediatamente comunicato, al consigliere Maturo, di partecipare ai lavori del Consiglio, infatti è presente e lo ringrazio, perché praticamente "nulla cambia" in Consiglio provinciale e quindi il Consiglio provinciale rimane intonso rispetto alla settimana scorsa. Consigliere Cataudo, prego.

Cons. Claudio CATAUDO - *Capogruppo "Per il Sannio"*

Ovviamente io non ho nulla da eccepire, solo per un fatto amministrativo, perché non so se è necessario, da parte nostra, la surroga e poi successivamente il consigliere Aceto si dimette e, successivamente, il reintegro di Maturo. Noi in Consiglio comunale così abbiamo fatto, quando c'è stata una dimissione, anche se già palesata dal surrogato che non sarebbe subentrato; però noi comunque l'abbiamo surrogato, dopo di che si è dimesso e abbiamo nominato di nuovo il primo dei non eletti. Io non so se è questa la procedura o basta già la lettera di anticipazione rispetto alla entrata in Consiglio: quindi è un fatto più tecnico-amministrativo.

Dott. Franco NARDONE - *Segretario della seduta*

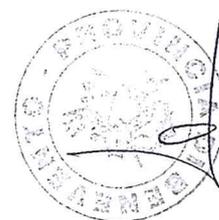
È stata manifestata una volontà, sottoscritta (ma poi il Consigliere ha anche telefonato personalmente al sottoscritto) dove lui afferma che non era assolutamente interessato a venire in Consiglio: è, quindi, un atto di "rinuncia" che ha fatto unilateralmente il Consigliere. Noi ne prendiamo atto. E a quel punto, io ho comunicato al consigliere Maturo che c'era agli atti della Provincia protocollata questa nota, che poi è stata indirizzata anche a tutti i Consiglieri (almeno c'è nella parte in indirizzo del Consigliere Aceto) e questo anche per facilitare ed accelerare, diciamo, i lavori consiliari e per dare efficienza (perché diversamente, seguendo l'altro percorso, dovevamo fare la surroga...). È rispettata la volontà del Consigliere che ha rinunciato, legittimamente e, quindi, noi assicuriamo la regolarità dello svolgimento del Consiglio. Penso che non ci sia nessun problema.

Presidente Claudio RICCI

Ci sono altre obiezioni o altri interventi? Consigliere Matera, dall'alto della sua professionalità?

Cons. Domenico MATERA

Dopo il Segretario, posso mai aggiungere altro?



Presidente Claudio RICCI

E allora possiamo procedere: consigliere Cataudo sei soddisfatto? Perché alla fine, in ogni caso abbiamo superato un passaggio - insomma, nella peggiore delle ipotesi; per cui non credo che...

Cons. Claudio CATAUDO

Va bene.

Presidente Claudio RICCI

Allora andiamo avanti.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Cataudo", is written over a circular official stamp. The stamp contains a central emblem and text around the perimeter, which is partially obscured by the signature. The signature is written in a cursive style with a long horizontal stroke extending to the left.